









La tragica fine dei sette alpinisti sulla Presolana

# Sbattuti sulla roccia da una massa di neve



**BERGAMO, 25.** Le salme dei sette alpinisti travolli da una slavina mentre scavalcano una delle tre cime della Presolana, sono state recuperate all'alba. Antonio Betelli di 34 anni, Antonio Barcella di 22, Edoardo Palamini di 30, Gianni Poltrigiani di 35, Renato Pomini di 23, Sebastiano Spada di 20 e Piera Lazzari di 19 anni, erano riversi, praticamente uno accanto all'altro, addosso a un rocione. Le squadre di soccorso li avevano localizzati ieri sera, ma il recupero è potuto iniziare soltanto con le prime luci dell'alba. In un primo momento i soccorritori

avevano pensato che i corpi si trovassero sotto l'enorme massa di neve. Alcuni zaini rinvenuti a valle, dove la slavina ha terminato la sua folle corsa, avevano avvalorato questa ipotesi. Invece i corpi dei sette alpinisti sono rimasti praticamente vicini alla vetta. Legati in cordata, sono stati scaraventati l'uno insieme contro la parete rocciosa rimanendo uccisi sul colpo.

Il sentiero che sale verso la Presolana, in questa stagione ancora completamente ricoperto da una spessa coltre di ghiaccio, ogni domenica viene preso d'assalto da numerosi alpinisti. Ieri mat-

timana sette, per festeggiare il compleanno di Renato Pomini, si erano arrampicati fin lassù. La slavina che ha provocato la tragedia si è avuta alle 11. Preannunciata da un boato, l'enorme massa di neve è piombata sui sette praticamente senza che se ne accorgessero. La morte, come ripetiamo, è stata istantanea. I soccorsi sono partiti verso mezzogiorno e soltanto a notte inoltrata i corpi dei sette sono stati avvistati. Nella foto: le salme di due delle vittime vengono portate a valle da una squadra di soccorso.

Si dispera in carcere il sottotenente dei CC: «Merito l'ergastolo»

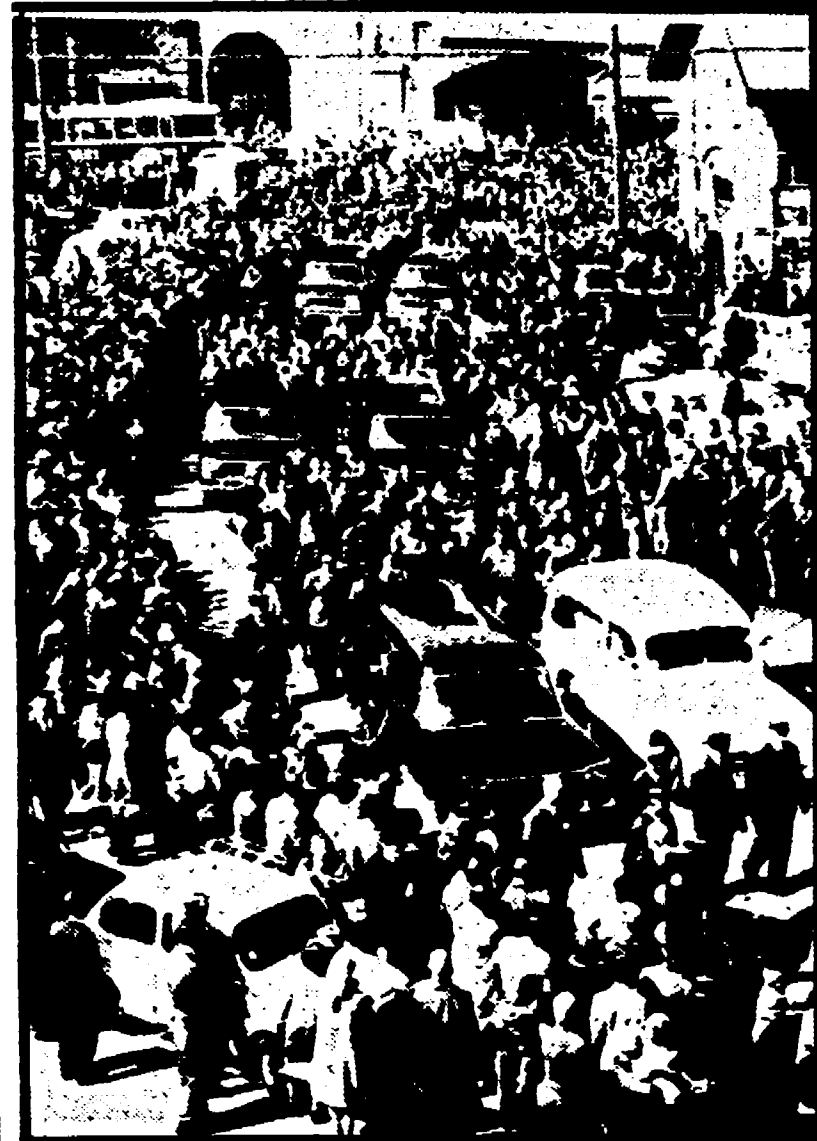
## Arrestato l'ufficiale che ha ucciso la madre per disgrazia

Confermato il suo racconto: stava pulendo la sua pistola quando è partito il colpo — «Ho ammazzato la persona che più amavo»

Il sottotenente dei carabinieri romano che l'altra notte ha ucciso la madre con un colpo, partito accidentalmente dalla pistola d'ordinanza, mentre la puliva, è stato ieri mattina trasportato al carcere militare di Forte Bocca. L'accusa è di omicidio colposo. La tragedia è avvenuta in un appartamento di via Carlo Alberto 30, poco dopo le 23. Luigi Spina di 26 anni era tornato in licenza da qualche giorno; prestava infatti servizio militare in una caserma di Bolzano e questa era la prima licenza che otteneva. L'altra sera il giovane e la mamma, Adele De Simone, 57 anni, erano in cucina a parlare. Mentre la donna lavava i panni in un piccolo mastello il figlio, seduto ad un tavolo, era intento a pulire la pistola d'ordinanza, una Beretta 7,65.

Avevano tante cose da dirsi. Luigi praticamente era rimasto l'unico figlio vicino alla madre, gli altri (due figlie sposate e un altro figlio emigrato quattro anni fa negli Stati Uniti) da tempo la vedevano raramente. Adele De Simone aspettava il ritorno del figlio per poter scambiare impressioni, parlare dei pochi problemi che venivano nella sua vita di donna sola. Luigi invece aveva tante cose da raccontare: la sua vita da militare, le sue nuove amicizie, i suoi progetti una volta finita la licenza. Impiegato di banca nella stessa sede dove la madre per trenta anni aveva fatto la telefonista, pensava già ad una sistemazione lontano dalla casa materna.

## Il tragico crollo di Genova ALTRI TRE DISSEPOLTI



**GENOVA, 25.** Erano cinque i feriti allineati nella navata della chiesa di San Teodoro dove stamane i genovesi hanno reso l'estremo addio alle vittime del crollo di Via Digione: la folla si accingeva anche fuori della chiesa, tutti i negozi, i portoni sbarrati in segno di cordoglio. Alle undici fra la gente si è aperto un varco: due furgoni bianchi giungevano ad aumentare il carico di dolore e di morte, portando i corpi straziati di due fratelli, Mario e Lucia Alessio, di 12 e 6 anni. Suo un'ora prima i vigili del fuoco li avevano strappati al lenzuolo di sassi e macigni dove erano sepolti da quel tremendo giovedì sera, quando tutto è franato intorno a loro, mentre tentavano di fuggire insieme alla madre. Le due piccole bare bianche sono state avvicinate accanto al feretro di Maria Colina, la madre.

Nuovo drammatico appello ai banditi del padre di Nino Petretto

# «Non posso riscattare mio figlio ho solo le braccia per lavorare»

I Campus hanno già pagato un forte acconto - Forse ucciso per vendetta il possidente di Calangianus - Il capo della polizia di nuovo in Sardegna

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 25.

Un drammatico silenzio pesa sulla sorte di Giovanni Campus, Nino Petretto, Luigi Moralis e Paolino Pittorru, i quattro uomini rapiti dai banditi. Dopo la mobilitazione dei civili dei giorni scorsi, a Ozieri e nei centri vicini regna una calma apparente. Lo spirito da crociata montato dal sindaco democristiano Peralta, dal presidente della Regione Del Rio e dalla stampa governativa, ha lasciato abbastanza insensibile la popolazione. Ma ciò che maggiormente colpisce e indigna i cittadini è che la scelta dei banditi sia caduta su Nino Petretto. La vittima, come non ha mai accumulato ricchezza, né possiede ricchezze tali da permettere il versamento di qualsiasi riscatto. Ha colpito, cioè, l'attacco indiscriminato ad una persona che gode la stima di molti, che non ha mai accumulato ricchezza e soltanto a notte inoltrata i corpi dei sette sono stati avvistati. Nella foto: le salme di due delle vittime vengono portate a valle da una squadra di soccorso.

«Non possiedo quasi nulla. Quando chiuderò gli occhi i miei figli erediteranno un piccolo vigneto ed una officina costata quarantacinque anni di privazioni. Una officina che, tra l'altro, è ancora da pagare. Quindi, avete avuto informazioni assolutamente errate. Voi tenete prigioniero un onesto lavoratore, pieno di buona volontà e fiducioso nel sentimento umanitario degli uomini. Vi prego: liberatelo». Anche la moglie di Nino Petretto, stamane, si è direttamente rivolta a coloro che tengono come ostaggio suo marito: «Nino è un lavoratore, non è mai stato ricco. Lo sappiano i suoi rapitori. Egli non ha studiato per mancanza di mezzi. Viveva del suo lavoro di meccanico. Faccio appello a coloro che lo tengono prigioniero perché abbiano un po' di compassione dei nostri figli, Marcelino e Sebastiano non vogliono più toccare cibo e durante la notte piangono continuamente, invocando il loro padre».

Ugualmente fitto il mistero intorno alla scomparsa del possidente di Calangianus Paolo Pittorru, scomparso martedì pomeriggio. I suoi congiunti hanno fatto sapere di essere disposti ad entrare in contatto con i fuorilegge: questa disponibilità non ha avuto, finora, alcun risultato positivo. Si teme, anzi, che il Pittorru sia stato ucciso per vendetta.

Ben diversa è la situazione di Giovanni Campus. La sua famiglia è ricchissima, può pagare. Tanto è vero che un primo, fortissimo acconto è già stato consegnato agli intermediari dei banditi. E' da presumere che, pagati fino all'ultimo centesimo i cent milioni richiesti, Giovanni Campus tornerà a casa nel giro di poche ore.

La stessa situazione, anche se più drammatica, sembra presentarsi per un altro dei quattro sequestrati, il commerciante Luigi Moralis. La moglie, in un colloquio avuto con i giornalisti del magazzino viale Monastir, a Cagliari, ha detto di essere disposta a pagare. Le condizioni economiche dei Moralis non sono però tanto floride. Per mettere su l'azienda di rottami ferrosi ha dovuto contrarre parecchi debiti, e rassicurare anche una parte della cifra che i banditi richiederanno, costerà un enorme sacrificio.

Intanto l'organizzazione di sorveglianza della polizia, che prima era localizzata soprattutto nella provincia di Nuoro e in una parte della provincia di Sassari, è stata estesa all'intera provincia di Cagliari. Il piano di emergenza ha già cominciato a funzionare. Approvato dal ministro Taviani, è stato illustrato nei giorni scorsi dal generale Iginio Missiroli, comandante la divisione Podgora dell'Arma dei carabinieri, nel corso di una riunione di ufficiali. In questi giorni una messa a punto di questo piano è stata fatta dal capo della polizia Vicari, in Sardegna per un giro di ispezioni.

I nuovi interventi preventivi prevedono la istituzione di posti di blocco volanti nei punti nevralgici del Cagliari, l'aumento dei servizi di vigilanza notturna nei maggiori centri abitati, ed una vasta serie di servizi preventivi. Negli ultimi due giorni nei duecentoquindici chilometri della statale 131 hanno funzionato dieci posti di blocco. Altri punti strategici per il controllo del traffico automobilistico sono stati predisposti nelle zone interne dell'isola.



Una impressionante visione, dall'alto, dell'incidente ferroviario avvenuto ad Elberon, nello stato americano dell'Iowa. Due treni merci, per il mancato funzionamento di uno scambio, si sono scontrati deragliando. Uno dei macchinisti, il cui corpo non è ancora stato trovato, tra i rottami, si presume morto; altri due ferroviari sono rimasti feriti, ma non gravemente.

A Casaluce in provincia di Caserta

## CRROLLA UN PONTE: 3 MORTI

Le vittime sono contadini che avevano preso parte a una manifestazione per chiederne la riparazione

Un spettacolo tremendo. Il ponte era crollato di schianto ed aveva sepolto i corpi dei loro compagni che erano rimasti a piechiettarlo. Marco Dirotto, di 32 anni, da Giulianova, Enrico Paone di 35 anni, da Aversa; Pasquale Dello Maggio, di 26 anni, da Grignano; Luigi Dirotto, di 20 anni; Luigi Ortolano, di 45 anni ed il figlio del guardiano del ponte Pasquale Iovine, di 24 anni, erano stati trascinati sul fondo del fuciliatolo.

Mentre qualcuno correva in paese a dare l'allarme, altri provvedevano, come potevano, a prestare i primi soccorsi ai feriti. Per estrarre i corpi dei contadini dalle macerie si è dovuto attendere l'arrivo dei vigili del fuoco del distaccamento di Aversa.

Il primo ad essere estratto, è stato Luigi Ortolano. Con un'ambulanza dei vigili è stato trasportato all'ospedale Cardarelli di Napoli. I medici gli hanno riscontrato lo sfacelo della gamba destra, un trauma cranico, uno stato di anemia acuta e gli hanno dovuto amputare una gamba. Le sue condizioni sono disperate. Per Enrico Paone, Marco Dirotto e Pasquale Dello Maggio ogni soccorso è stato inutile. I grossi macigni li avevano schiacciati. Gli altri feriti sono stati accompagnati all'ospedale civile di Aversa.

Poco dopo sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco di Caserta. Le cause del tragico crollo sono evidenti così come evidenti sono le responsabilità dell'Amministrazione provinciale di Caserta. Le cause del tragico crollo sono evidenti così come evidenti sono le responsabilità dell'Amministrazione provinciale di Caserta. Le cause del tragico crollo sono evidenti così come evidenti sono le responsabilità dell'Amministrazione provinciale di Caserta.

Se l'operazione a detta degli operai percolosissima — si fosse svolta alla presenza di un terzo operaio, la sciagura non sarebbe avvenuta. Questi, infatti, avrebbe dato l'allarme e Guglielmo Della Spoleina avrebbe fatto in tempo a mettersi in salvo. Ma alla Terni certe cose, evidentemente, non si vogliono capire. Per dimostrarlo bastano pochi dati: la produzione della fabbrica è aumentata del 25 per cento, ma gli operai sono stati tagliati di 400 operai. L'anno scorso a Terni, fra gli operai, ci sono stati 13 morti e 3694 feriti sul lavoro.

Nell'acciaieria di Terni Operaio strangolato da un cavo

## Falsi molti Rembrandt esposti nel museo

**NEW YORK, 25.** Alcuni dei quadri di Rembrandt esposti al Metropolitan Museum of Art sono falsi. Lo ha rivelato il direttore del museo, Mas Hoving, annunciando che un gruppo di esperti sta cercando di individuare quali dipinti siano effettivamente dipinti da Rembrandt e quali siano falsi. I quadri saranno riesaminati con le tecniche più recenti e paragonati a perfette fotografie di altri dipinti di Rembrandt esistenti negli altri paesi del mondo. Quando il difficile lavoro sarà compiuto, al Metropolitan verrà organizzata una mostra di quadri autentici di Rembrandt.



Novembre 1918: le truppe austro-ungariche abbandonano disordinatamente Trento dopo la battaglia decisiva combattuta sul Grappa e sul Piave

UN ACCURATO STUDIO DI GIORGIO ROCHAT

# L'ESERCITO ITALIANO DA VITTORIO VENETO AL FASCISMO

I problemi economico-sociali e politici posti dal ritorno dei soldati e degli ufficiali alla fine della guerra - « Nazione armata » o « esercito permanente »? - La tecnocrazia di Nitti - L'inchiesta su Caporetto - La «marcia su Roma» e la posizione dei militari

Non sono molti, in Italia, gli storici che hanno rivolto la loro attenzione allo studio delle questioni militari: oltre a Piero Pieri, che è ritenuto un maestro in questo campo e che ha sempre considerato i problemi militari nella più vasta trama della storia politico-sociale, Gagli, Battaglia, Pischiodda e pochi altri. Il fatto che un giovane studioso, Giorgio Rochat, dedichi la sua prima opera di rilievo (*L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini*, Bari, Laterza, 1967, pagg. 609, L. 6000) proprio allo studio di questo argomento è da accogliere, perciò, con molto favore.

Il Rochat pubblica il suo lavoro in una serie di studi curati dall'Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. È significativo che un nuovo interesse per la storia dell'esercito italiano si sviluppi nell'ambito di un istituto che lavora nel ricordo della Resistenza, cioè di un momento storico che vide nascere in Italia delle formazioni armate così strettamente legate alle classi popolari, da poterne essere considerate parte integrante. Tale interesse non ha niente a che vedere con la polemica antimilitarista condotta un tempo dalle forze della sinistra, ma significa che, nel clima politico della Repubblica nata dalla Resistenza, è possibile una nuova attenzione a problemi che, come scrive il Pieri nella prefazione, « non sono per nulla esclusivi di una data casta o di una data professione, ma riguardano strettamente tutta la nazione e più che mai la sua classe dirigente ».

La ricerca del Rochat è stata resa molto difficile dalla scarsità, frammentarietà delle fonti (non essendo potuto accedere agli archivi militari, egli ha utilizzato in misura assai larga la stampa del tempo), sia per l'insufficienza e, in qualche caso, per la mancanza di lavori di sintesi ad argomenti specifici. Il Rochat, nello scrivere un'opera di sintesi (perché essa vuol dare un quadro generale delle vicende dell'esercito nell'arco di tempo che va da Vittorio Veneto ai consolidarsi del regime fascista), deve anche individuare per la prima volta dei problemi e formularne una prima soluzione. I risultati sono buoni, sia per la chiarezza con cui il Rochat pone e affronta le questioni militari, sia per il giusto equilibrio che riesce a trovare fra la loro trattazione ed i riferimenti agli avvenimenti politici e sociali di quegli anni.

L'opera si apre con un esame della situazione dell'esercito nei primi mesi del dopo-guerra, quando si pose con urgenza il problema del congedo. Forse, a questo proposito, sarebbe stato utile vedere meglio in che misura il riassorbimento nella vita produttiva di centinaia di migliaia di uomini abbia influito nel determinare alcuni aspetti della crisi economica e sociale del dopoguerra. A quanto risulta dall'analisi del Rochat, non pare che i partiti abbiano dato un sufficiente rilievo ai problemi economici e sociali posti dal ritorno a casa dei soldati e degli ufficiali, e dall'elemento di instabilità politica che esso veniva a determinare, giacché l'attenzione maggiore fu rivolta alle questioni ideologiche, con il dibattito sul rapporto tra esercito e paese (« nazione armata » oppure « esercito permanente »), che vide impegnati i movimenti politici, ed in particolare i socialisti e gli interventisti. Questi ultimi, attraverso il mito della « nazione armata », miravano a consolidare il proprio potere di rappresentanza politica, mantenendo il controllo di una parte della massa di smobilitati, mentre i socialisti tendevano soprattutto a riportare la situazione alla normalità, concentrandosi con l'atteggiamento assunto durante la guerra, considerata una parentesi, chiusa la quale sarebbe stata ripresa in pieno l'attività di preparazione alla rivoluzione.

Nella ricostruzione del Rochat, che studia la situazione dall'angolo visuale tutto particolare dello studio delle questioni politiche, trovano molte conferme i risultati della più recente ricerca, condotta secondo una angolazione più strettamente politica. Di particolare interesse, a questo riguardo, sono le pagine su Nitti, che risulta anche da esse un uomo di governo assai acuto, e buon amministratore, ma incapace spesso di affrontare alla radice i più grossi problemi. Egli si preoccupava infatti soprattutto degli aspetti economici e finanziari della questione militare, affidando agli esperti la cura dei problemi specifici, ed il Rochat osserva giustamente che nella tecnocrazia nittiana c'era anche un aspetto negativo, lasciando ai soli militari la cura delle faccende riguardanti l'esercito, si rinviava ad intervenire in questioni che in realtà non potevano essere considerate esclusivamente tecniche, ma anche politiche (e sia pure, per il momento, in senso lato, perché, a parere del Rochat, non c'erano negli alti gradi veri e propri gruppi politici).

## A che punto è l'astrofisica moderna

### Anche le stelle

### hanno

### il collasso

L'astronomia dell'ultravioletto e dell'ultravioletto - I neutrini attraversano il corpo di una stella alla velocità della luce - Nuove tecniche di studio

Le radiazioni ultrarosse z e y sono molto assorbite dall'atmosfera terrestre, per cui le ricerche in questo dominio dello spettro elettromagnetico sono cominciate con le tecniche dei raggi lanciati a grandi altezze e specialmente con quelle dei satelliti artificiali. Anche in questi domini i risultati conseguiti sono già molti e importantissimi.

La loro rivelazione avrebbe però una enorme importanza poiché essi rappresenterebbero una emissione energetica che proviene direttamente dall'interno del Sole (la differenza di quella luminosa che, pur prodotta nell'interno, ci giunge direttamente dalla superficie di esso).

Alcuni scienziati sperano anche di riuscire a sperimentare quelli emessi in occasione di catastrofici polioli calcoli mostrano che ciò potrebbe essere possibile quanto avviene uno di tali eventi nel seno della nostra galassia. C'è da rilevare che tali tecniche osservative sono così delicate da richiedere situazioni ambientali particolarmente esenti da disturbi quali si possono avere in profonde galie e sotto forti essori di terra (i neutrini li attraversano facilmente). Così mentre l'indagine dell'astronomia elettromagnetica è quella di cercare le maggiori altere fino alle zone extramorfiche, quella del neutrino cerca le maggiori profondità e le più interne galie.

## In preparazione i cataloghi generali dell'opera di Morandi e De Chirico

# GLI ARCHIVI « SUL VIVO » DELL'ARTE DI OGGI: una garanzia contro falsi e speculazioni

Nell'intervista all'Unità, Isabella Far illustra i criteri seguiti per la compilazione del catalogo delle opere del creatore della Pittura Metafisica

È stata diffusa in questi giorni la notizia che è in corso di preparazione un catalogo generale delle opere di Giorgio De Chirico. Il catalogo è curato da Claudio Bruni, sappiamo anche che il critico Lamberto Vitali sta lavorando alla preparazione del catalogo generale delle opere di Giorgio Morandi.

Chi sta compilando il catalogo? R - Il catalogo è compilato da Claudio Bruni sotto il controllo di Giorgio De Chirico e con la mia collaborazione. È stato costituito inoltre un comitato di consulenza del quale fanno parte gli storici dell'arte Francesco Arcangeli, Giuliano Briganti, critica Luigi Caruso e Luciano Calvesi (Arcangeli è il titolare della cattedra di Storia dell'arte all'Università di Bologna, Calvesi è direttore della Catalografia Nazionale in Roma - ndr.). Il catalogo sarà pubblicato probabilmente dai Fratelli Pozzo Editori in

Come è stata accolta sul piano internazionale la notizia della compilazione del catalogo? R - Abbiamo ricevuto da collezionisti e musei di ogni parte del mondo unanime consenso e documentazione con quissima D. È in corso di compilazione anche un altro catalogo dell'opera di De Chirico fino al 1930. Qui è la sua opinione in proposito? R - Ritengo che essendo in vita l'autore a nessuno dovrebbe venire in mente di compilare un catalogo sia pure parziale senza la sua approvazione.



Quando uscirà il primo volume del catalogo da voi curato? R - Lavoriamo per farlo uscire entro l'anno. Non si può non commentare questa intervista senza fare almeno due allarmanti considerazioni sulle lacune della legislazione italiana in materia e sui dialoghi delle falsificazioni di opere d'arte che ciò conduce a fare.

Il suo lavoro è stato facilitato dal fatto che già negli ultimi anni della sua vita Giorgio Morandi aveva provveduto alla creazione di un archivio fotografico della sua opera con doppia documentazione, una di sé e presso i possessori di opere d'arte. Questo archivio non fu mai completato perché Morandi morì prima di poterlo fare. Il suo lavoro è stato facilitato dal fatto che già negli ultimi anni della sua vita Giorgio Morandi aveva provveduto alla creazione di un archivio fotografico della sua opera con doppia documentazione, una di sé e presso i possessori di opere d'arte. Questo archivio non fu mai completato perché Morandi morì prima di poterlo fare.

La seconda considerazione riguarda l'arretatezza e la inadempienza delle nostre pubbliche istituzioni artistiche. Perché alla compilazione scientifica del catalogo generale dell'opera degli artisti contemporanei non potrebbe ad esempio provvedere la Galleria Nazionale d'Arte Moderna? E' mia ferma convinzione che proprio in questa direzione dovrà presto essere cercata la soluzione di un problema che diventa sempre più grave per la difesa « filologica » non soltanto dell'opera di tutti gli artisti in cui opera è stata più o meno investita una certa quantità di denaro e più onerosa la fonte.

La seconda considerazione riguarda l'arretatezza e la inadempienza delle nostre pubbliche istituzioni artistiche. Perché alla compilazione scientifica del catalogo generale dell'opera degli artisti contemporanei non potrebbe ad esempio provvedere la Galleria Nazionale d'Arte Moderna? E' mia ferma convinzione che proprio in questa direzione dovrà presto essere cercata la soluzione di un problema che diventa sempre più grave per la difesa « filologica » non soltanto dell'opera di tutti gli artisti in cui opera è stata più o meno investita una certa quantità di denaro e più onerosa la fonte.

## Retrospectiva di Arturo Nathan a Roma



Alla Galleria romana « La Nuova Pesa » (via dei Vanfaggio, 64) s'inaugura oggi la prima esauriente retrospettiva dell'opera del pittore triestino Arturo Nathan (1891-1944), morto in Germania dove era stato deportato dai nazisti. La mostra vuole essere un contributo alla conoscenza di un'interessante personalità della pittura italiana contemporanea. Nella foto: Arturo Nathan: « il cavallo morante » (1937)

Antonello Trombadori









Appello ai lavoratori, ai cittadini e agli elettori

40 MILIONI AL PCI PER LE ELEZIONI

Il compagno Berlinguer parlerà al cinema Brancaccio

IL PARTITO APRE DOMENICA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Domenica prossima alle 10,30 al cinema Brancaccio, il PCI apre la campagna elettorale per Roma e la circoscrizione laziale.



La segreteria della Federazione fa appello alle sezioni ed ai compagni affinché nel quadro della crescente mobilitazione del partito per la campagna elettorale in corso un'attenzione adeguata venga data alla sottoscrizione dei mezzi finanziari.

Senato: presentati i candidati del PCI, PSIUP e indipendenti nei 16 collegi del Lazio

Un voto per l'unità delle sinistre

La manifestazione di ieri alla sala Brancaccio - I discorsi di Maffioletti, Trivelli, Tomassini, Carlo Levi e Perna



Un attimo della manifestazione alla sala Brancaccio

I candidati al Senato del PCI, del PSIUP e indipendenti, nei 16 collegi del Lazio, sono stati presentati ieri sera nel corso di un'assemblea popolare tenuta nella sala Brancaccio.

L'unità raggiunta: a fianco di noi e stimati dirigenti e parlamentari comunisti e del partito socialista di unità proletaria, troviamo lo scrittore e pittore Carlo Levi, il cattolico Adriano Ossicini, professore ordinario all'Università di Roma.

PSIUP. La campagna elettorale che stiamo per affrontare - ha detto l'oratore - sarà inevitabilmente la prosecuzione delle lotte ideali e politiche condotte negli ultimi anni contro il centro-sinistra.

Drammatico episodio al motel «Rest» sull'Aurelia

Il guardiano spara contro due giovani

«Ho esploso i colpi in aria per impaurirli...» si giustifica l'uomo. Un giovane scavalcando atterrito il muro di cinta si è fratturato il femore ed è ricoverato in ospedale

Fucilate contro due giovani, sull'Aurelia antica. Le ha esplose il guardiano notturno di un motel: «M'ero appostato proprio per sorprendere». Ha detto più tardi l'uomo - quando lo ho visti ho sparato in aria, a scopo intimidatorio...».

Per l'intransigenza degli O.O.R.R. Ospedali bloccati: medici in sciopero. Ad oltranza la lotta iniziata nove giorni fa

Da ieri mattina ambulatori e sale operatorie deserte in tutti gli ospedali romani. È ripreso infatti lo sciopero degli aiuti e degli assistenti: sciopero iniziato il lunedì dell'altra settimana ed interrotto solo sabato mattina.

Realizzazione di turni di guardia di 12 ore (attualmente sono di 24 ore), perché i concorsi vengano svolti secondo le norme della nuova legge di riforma sanitaria e non secondo le disposizioni della vecchia legge 1938.

Smentita alla Provincia

Non si farà il terzo aeroporto

La notizia della progettazione del terzo grande aeroporto di Roma è del tutto infondata. Lo ha detto chiaramente ieri sera il presidente della Giunta provinciale, Mecchelli, rispondendo ad un'interrogazione.

Commemorati al Salario i martiri trucidati alle Fosse Ardeatine. I partiti antifascisti hanno organizzato domenica mattina una manifestazione al Salario per commemorare i sette democratici trucidati alle Fosse Ardeatine dai nazisti.

Esaminato il bilancio del BANCO DI ROMA. ROMA, 25 marzo. - Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Roma ha esaminato il bilancio per l'esercizio 1967, che chiude con un utile netto di L. 2.630.238.523 (tutte le voci).

Da questo palazzo si è lanciata Margita Opacic. Una fotografia di una donna che si lancia da un palazzo.

Fratello e sorella a Santa Marinella ASFISSIATI NEL SONNO

Francesco e Maddalena Ziotto erano proprietari di un piccolo gregge e vivevano in una casupola alla periferia della cittadina - Hanno acceso una stufetta, l'altra sera, per riscaldarsi e durante la notte la fiamma si è spenta - Non si sono accorti di nulla: sono passati dal sonno alla morte

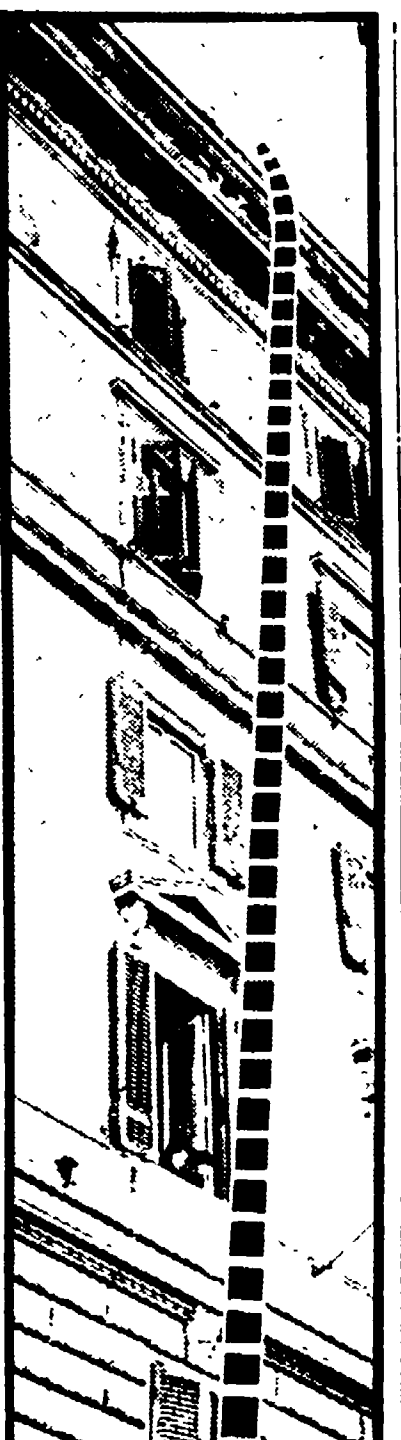
Sono morti in due, fratello e sorella, avvelenati nella notte dal gas che fuoriusciva dalla stufetta. La sciagura è avvenuta a Santa Marinella, in una modesta abitazione di due camere: le vittime lavoravano come pastori, erano proprietari insieme con un fratello di un piccolo gregge.

Due angosciose ed identiche tragedie a distanza di poche ore una dall'altra

Due angosciose ed identiche tragedie a distanza di poche ore una dall'altra

Si uccidono per amore

Giovanna Gelsomini, 21 anni, suicida con il gas nella casa dove sarebbe andata a vivere dopo le nozze. Margita Opacic si è lanciata nel vuoto: «Il mio fidanzato mi ha lasciato» - Si getta sotto un camion



A vent'anni si è uccisa, alla vigilia delle nozze, lasciandosi avvelenare dal gas nella casa appena arredata. A distanza di qualche ora un'altra giovane si è tolta la vita lanciandosi da venti metri nel vuoto, dopo aver ricevuto il fidanzato. Due tragedie pressoché identiche, che hanno purtroppo sconvolto le giovani, hanno aperto una breccia che tutto era finito.

Giovanna Gelsomini, avrebbe compiuto tra poco i ventuno anni: soltanto tre giorni fa aveva acquistato l'abitazione per le nozze, che non doveva svolgersi il 5 aprile. L'altra mattina la ragazza è andata col fidanzato, Mario Mazzelli, a fare una passeggiata in campagna. E poi è volata qualche parola grossa e l'uomo ha ricambiato a casa la giovane, in via Giovanni Brancaccio 14. Più tardi la ragazza ha telefonato al fidanzato, ma l'uomo era fuori città: probabilmente questo ha scosso la Gelsomini, che d'improvviso è uscita di casa. «Volevo fare due mesi», ha detto soltanto alla madre.

Poche ore più tardi, alle 9 di ieri, per lo stesso motivo, un'altra giovane, una domestica d'origine jugoslava, si è uccisa, lanciandosi nel vuoto da venti metri, al lungotevere de' Mellini: è morta sul colpo. Poche minuti prima aveva ricevuto una telefonata del fidanzato: c'è stata una discussione violenta, poi la giovane, Margita Opacic, di 33 anni, ha abbassato il ricevitore piangendo. «Ho litigato col fidanzato, vuole lasciarmi, non vuol più saperne di me...» ha detto tra i singhiozzi a Mirella Matista. La donna presso cui prestava servizio quindi si è rinchiusa nella sua cameretta al sesto piano dello stabile del lungotevere de' Mellini 51. È rimasta così, piangendo, per qualche ora in un'incerta attesa. La tragica decisione è uscita, ha raggiunto la terrazza e senza esitazioni ha scavalcato il parapetto e si è lanciata nel vuoto, abbattendosi sull'asfalto.

Alcuni passanti, sconvolti dalla terribile scena, si sono avvicinati nel tentativo di soccorrerla: ma non c'era nulla da fare, la giovane era morta sul colpo. Sul posto si sono quindi recati gli agenti del commissariato Prati che hanno aperto un'inchiesta: non è stato difficile accertare quali erano stati i motivi che avevano spinto la giovane donna a togliersi la vita.



Giovanna Gelsomini



Brundage sbugiardato dai messicani



CITTA' DEL MESSICO, 25. I dirigenti olimpici messicani sono fermamente decisi a fare del tutto per impedire che il Sud Africa partecipi ai Giochi Olimpici organizzati per il prossimo ottobre nel loro paese...

campionati di nuoto disputati a Città del Capo validi come selezioni olimpiche: da essi sono stati esclusi i negri. Il messaggio di Brundage, viene commentato negli stessi circoli sportivi...

può realmente pensare che il C. O. sudamericano sia totalmente distaccato dal governo, tanto più, si sottolinea a Città del Messico, che la commissione d'inchiesta ha stabilito che questo comitato non agisce come organismo pronto a sfidare apertamente la politica del suo governo...

Forse è stato decisivo l'exploit di Cagliari

CONFERMATO PUGLIESE?

Si tratta però di una decisione che sarebbe stato meglio ponderare più a lungo e prendere in un momento meno polemico

Il campionato in agonia

Il campionato ci sta avviando verso la conclusione tra la stanchezza e l'indifferenza generale: perché il Milan ha ormai lo scudetto in tasca (avendo tra l'altro aumentato il suo vantaggio) e perché la lotta per il secondo posto (riservata a Napoli, Varese e Torino, con probabile inserimento anche dell'Inter) interessa poco, meno ancora forse della battaglia per la retrocessione...

Ribatte invece il gruppo di Pasquali: «D'accordo che la Roma con Pugliese ha accusato questi "cali" misteriosi nel girone di ritorno: ma il fatto è che Pugliese ha avuto ogni anno una squadra completamente diversa, ha visto ogni volta le sue precise richieste in fatto di cessioni, di ingaggi, di conferme. Proviamo allora a vedere cosa fa Pugliese con una squadra scelta completamente da lui, con uomini di sua fiducia e di suo gusto».

Ma subito dopo la conclusione della partita abbiamo capito che è prevalso il parere di sfruttare la vittoria come un argomento decisivo a favore di Pugliese al più presto: lo abbiamo capito dalle dichiarazioni di Pasquali stesso (che ha tentato di forzare la mano ricordando come lo stesso presidente Evangelisti che ora si oppone a Pugliese aveva pubblicamente espresso in passato la sua fiducia in don Oronzo) nonché dell'atteggiamento di certi settori della stampa romana che hanno attribuito a Pugliese tutti i meriti della vittoria «storica» all'Amsicora.

Dice infatti il gruppo di Evangelisti: «Pugliese sarà un bravo ed onesto uomo, non discutiamo, però ha atteggiamenti irrispettosi: e poi la Roma ha accusato un calo pauroso nel girone di ritorno, in tutti e tre i campionati giocati sotto la sua guida. Una volta poteva essere frutto di circostanze particolarmente sfavorevoli, una seconda pure, ma una terza volta sono troppi. Non è logico dunque pensare che siano sbagliati i suoi sistemi di allenamento».

Scopigno torna al Cagliari?

CAGLIARI, 25. Scopigno tornerà nel prossimo campionato alla guida della squadra del Cagliari. La notizia sarà ufficiale solo tra qualche giorno, ma ormai la scelta sarebbe definitiva. Tra tutte le possibili candidature per rilanciare i rossoblu verso programmi più ambiziosi, quella dell'allenatore dell'anno scorso avrebbe riscosso i maggiori consensi tra i dirigenti.

L'assemblea della Polisportiva UISP S. Basilio

Questa sera, alle ore 19.30, avrà luogo l'assemblea della Polisportiva S. Basilio, presso la sede sociale in via Costantino n. 6 per discutere i problemi relativi alla prossima inaugurazione del campo di calcio, di Piazza Rettore. Parteciperà all'assemblea anche il dirigente dell'UISP di Roma, Giuliano Frasca.

Roberto Frossi

Ci sembra allora il caso di tornare a ripetere l'invito alla riflessione attenta, all'esame approfondito della situazione, alla ricerca delle soluzioni appropriate (negare la competenza di Pugliese, affiancato da un preparatore atletico specializzato, previo consenso di don Oronzo), ci sembra il caso di ripetere soprattutto l'invito a non far cadere la scelta proprio in mezzo alle polemiche: con la speranza che stavolta l'invito venga accolto.



PUGLIESE con il consigliere PASQUALI (a destra) che è il suo maggiore fautore nel C.D. della Roma

Sul ring (regolare) di Birmingham

Questa sera Swift-Duran per l'«europeo» dei medi

Riviera vice presidente del sindacato calciatori



Da sinistra: Carniti (Messina), Rizzolini (Brescia), Riviera (Milan), Giagnon (Mantova), Losi (Roma), l'avv. Angelo Longoni, Burgnich (Inter), Muffo (Reggina), Amabile Frossi e Crippa (Reggina), membri del C. D. della Associazione calcistica.

Dalla nostra redazione. MILANO, 25. Si sono riuniti oggi a Milano i capitani delle squadre di calcio della serie A e della serie B. Erano presenti in totale diciannove giocatori, rappresentanti altrettante società e capeggiati da nomi notissimi come Riviera, Burgnich (in sostituzione di Corso), Losi, Rizzolini, Piravano, Masci, Cella, Giagnon, Da Pozzo (in sostituzione di Picchi) e Carniti.

Sono stati discussi i vari problemi della categoria, il cui tema centrale era rappresentato dall'intenzione, espressa unanimemente di far sì che siano riconosciute alla categoria dei calciatori tutte le prerogative e tutti i diritti di cui godono le altre categorie professionali.

Mentre Gimondi e Motta dormono

Michele Dancelli un vero campione

Giovedì si corre il Giro della Campania

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 25. La vittoria di Michele Dancelli nel ventunesimo Giro della Provincia di Reggio Calabria è la vittoria del coraggio e dell'orgoglio, armi preziose per chi voglia essere campione di ciclismo. La corsa di Dancelli è stata dal primo all'ultimo chilometro piena d'ardore. Appena fuori di Reggio Calabria, quando la corsa si è avviata sulla strada che costeggia lo Jonio nella prima bagarre c'era Dancelli. Appellato per una foratura si è trovato in netto ritardo dal primo al secondo chilometro, fugga assieme ad altro sette e quindi su Motta «sparato» all'inseguimento per annullare in pericolosa situazione in quel momento validamente aiutato dalla squadra — Dancelli ha mostrato i denti e si è portato in vetta alla corsa, anzi di slancio poco dopo il riconquieamento si è con prontezza inserito nella fuga che è risultata poi quella buona. Diciotto uomini al comando della corsa con Zandegù, Bitossi e Duran; Dancelli avrebbe anche potuto fare l'opportunista (ognuno dei tre aveva altri compagni di squadra) ma in quanto era il solo uomo della Pepsi Cola.

Ha dato invece il brio all'azione dei fuggitivi sia sulla Lirima che sul S. Elio e quindi ha conquistato Reggio Calabria per il terzo anno consecutivo. Finendo in crescendo con una volata formidabile. Dancelli è un campione come poche altre armi esistenti. L'impresa di Dancelli è stata con efficacia contrastata fino alla fine dall'estemporaneo Ritter (un corridore difficile da giudicare: non si sa se faccia il ciclismo per passione o se la professione di ciclista gli serve per prolungare le sue vacanze in Italia) e dall'estroso Bitossi che come Dancelli merita il più esplicito degli applausi. La polemica sulla tattica masochistica di Gimondi e Motta potrebbe far credere che se i due avessero deciso di pedalare come la professione lo imporrebbe, Dancelli, Bitossi e soci non avrebbero potuto condurre a termine la loro impresa. In verità non è così. Una partecipazione attiva di Gimondi e Motta avrebbe ancora più nobilitato la corsa ma il Dancelli di domenica non era facile lasciarsi per strada e ancor più difficile sarebbe stato batterlo in volata. La corsa, bene organizzata dal Sporting Club di Reggio Calabria valida per il Trofeo Caffè Mauro, era anche la prima prova di Campionato italiano per squadre. Con Carletto, Zandegù e Guerra la Salvarani ha conquistato trentun punti e comanda ora la classifica provvisoria seguita dalla Fiolux che per merito di Bitossi, Della Torre e Vicentini ha messo assieme 23 punti. Quindi la Max Mayer, per merito di Sgarbosa e Zaccanaro, ha messo assieme 21 punti e la Pepsi Cola 20 punti gli ha guadagnati per la vittoria di Dancelli.

Sui «court» del Parioli

Di scena Pietrangeli al Torneo internazionale

Ieri giornata di apertura del Torneo internazionale di tennis sui «court» del Parioli. In campo tre teste di serie delle quali Mulligan ha passato il turno per assenza di Guistone. Il colombiano Velasco ha battuto il secondo categoria Corsi in due set molto combattuti e lo jugoslavo Spar ha eliminato lo juniores Zagarelli. A proposito di Velasco, il giocatore colombiano molto atteso in questo Torneo, perché accreditato al due vittorie su Mottone nella scorsa stagione in Spagna, e per la vittoria sul francese Joffrey conseguita all'inizio di questa stagione in un torneo sulla Costa Azzurra, si deve dire che alcuni delusi delle aspettative generali, dal momento che ha faticato più di quanto non era lecito aspettarsi da lui per battere il secondo categoria Corsi, protagonista di una partita di tutto rilievo. Degli inglesi scesi in campo, ha impressionato per la potenza del colpo il giovane Bistrek che ha battuto Alberto Lazzarino in due set: meno bene Lloyd vincitore di Biscali e di Tedeschi che ha eliminato lo juniores Fabrizio Matteoli.

Dienst arbitro di Italia-Bulgaria

L'ufficio stampa della FIGC comunica che la gara internazionale Italia-Bulgaria (Coppa europea delle nazioni), di Sabato 20 aprile a Napoli, sarà diretta dall'arbitro Gottfried Dienst, con la collaborazione del guardalinee Josef Zibung e Ullissee Rabbelly, tutti e tre della federazione svizzera di calcio.

Albertosi: distorsione al dito di una mano

E' stata scongiurata l'ipotesi che Albertosi si sia fratturato il dito della mano sinistra. Si tratta invece di una semplice distorsione guaribile in tre giorni per cui il portiere dovrebbe essere in grado di giocare a Sofia con la nazionale.

da oggi in edicola!



la rivista densa di idee e proposte "nuove" tutta da leggere tutta da guardare dedicata alla donna d'oggi evoluta dinamica positiva.

Come dimagrire mangiando molto e bene / Gli itinerari turistico-gastronomici alla portata di tutti / Ricette veloci per piatti prelibati / Surgelati, liofilizzati e disidratati nella alimentazione moderna / Come arredare da soli / Moda e cosmetica in casa / ecc.

IMPORTANTI FORNITURE INNOCENTI ALL'URSS

Dopo l'acquisizione di un ordine di 400 presse per lo stampaggio a freddo della carrozzeria delle automobili che saranno costruite nell'Unione Sovietica su licenza FIAT, presso l'ingegneria VAZ, alla fine di maggio è stata nei giorni scorsi affidata la fabbricazione di un imponente complesso costituito da sei presse da duemila tonnellate per lo stampaggio a caldo delle parti componenti il motore e altre parti meccaniche della stessa autoveicolo. Anche questa ordinazione, come la precedente, è stata conferita alla Innocenti dalla V/O AVTOPROMIMPORT, l'organizzazione preposta all'acquisizione di tutti gli equipaggiamenti destinati alla fabbrica del VAZ e tutte le presse saranno realizzate dalla Innocenti su licenza della USI-Clearing. Contemporaneamente la Stankomport di Mosca, Ente di Stato per l'acquisto di macchine utensili, ha ordinato alla Innocenti tre aleatrici di grandissima dimensione (tipo FAF 220 con motori di comando da 100 HP) destinate all'industria pesante sovietica per la lavorazione meccanica di turbine e motori Diesel. L'importo globale di tali commesse si aggira sui 5 milioni di dollari e si aggiunge ai 30 milioni di dollari di ordini già assegnati alla Innocenti ed ora in via di realizzazione.

Eugenio Bomboni



Secondo i calcoli di «Newsweek»

Johnson potrebbe contare alla Convenzione d'agosto solo su 363 voti sicuri

Il presidente sostiene tuttavia di aver «gettato fondamenta poderose per la società americana»



DANANG — Reparati della divisione Usa «America» osservano gli effetti di un bombardamento al napalm contro un villaggio a sud della grande base di Danang, dove «si sospetta» vi siano partigiani del FNL.

NEW YORK, 25. La possibilità che Johnson si veda rifiutare dalla Convenzione democratica del prossimo agosto la nomina a candidato per una seconda presidenza viene costantemente prospettata dal settimanale Newsweek nel suo ultimo numero, sulla base degli orientamenti all'interno del partito Newsweek assegna a Johnson solo 363 voti certi e altri 1167 dettati da un atteggiamento di cortesia, piuttosto che da intima convinzione. Kennedy potrebbe contare già su 507 voti e McCarthy su 235; del tutto incerti sarebbero altri 350 delegati.

I dati di Newsweek contrastano con quelli di un altro sondaggio, pubblicati da New York Times, che assegnano a Johnson il 65 per cento dei voti. Da parte sua, Time pubblica un sondaggio relativo al solo Stato del Wisconsin, dove si svolgeranno il 2 aprile le prossime «primarie»: le sue previsioni danno il 36 per cento a Johnson, il 30 per cento a McCarthy e il 18 per cento a Kennedy.

Non è escluso che il gruppo dirigente democratico cerchi di introdurre delle carte nuove nella sua impostazione politica elettorale, o, per lo meno, di confondere quel che già sul tappeto, allo scopo di garantirsi alla Convenzione una certa libertà di manovra. Ad un calcolo di questo genere vengono ricondotte le speculazioni, filtrate anche da ambienti governativi, circa un «mutamento di strategia» che la destituzione di Westmoreland preannuncerebbe.

Grosso scontro a 30 km. da Hue

Carri armati del FNL attaccano truppe USA

Il comando americano parla di perdite «moderate» - Bombardamenti su Khe Sanh, Kontum, Binh Thuy

SAIGON, 25. Un annuncio del Comando americano informa oggi che «una colonna di carri armati» ha attaccato una unità della fanteria aviotrasporta-

MAURIZIO FERRARA ELIO FERRI... DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00198 Roma - Via dei Turchi 19 - Telefoni centralino: 4950331 4950332 4950333 4950334 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255



CITTA' DI PANAMA — La Guardia nazionale che sostiene il presidente Robles, pattuglia le strade della capitale panamense. L'opposizione ha decretato lo sciopero generale.

L'esercito interviene a sostegno del deposto presidente di Panama

Il leader dell'opposizione fa appello alla popolazione - Ondata di arresti - Il presidente Robles era stato destituito da un voto dell'Assemblea nazionale

CITTA' DI PANAMA, 25. La situazione è molto tesa a Panama da ieri sera ha due presidenti: Marco Robles, che è stato destituito con un voto improvvisamente dall'Assemblea nazionale ma che non ha nessuna intenzione di lasciare la carica, e il grande industriale Max Delvalle, fino a ieri vice presidente e che ha già giurato e formato il nuovo governo. Nella piccola repubblica centro-americana, completamente asservita agli USA che vi hanno pure dei speciali campi d'addestramento per le truppe destinate al Vietnam, è stato decretato, dal candidato dell'opposizione alla presidenza Arnulfo Arias, uno sciopero generale. Arias ha invitato tutti i cittadini alla resistenza civile a Panama fino a quando la decisione dell'Assemblea non troverà pratica applicazione.

Seicento operai madrileni a una riunione clandestina MADRID, 25. Agenti di polizia hanno circondato ieri nei pressi di Madrid una officina abbandonata dove circa seicento operai metallurgici membri delle Commissioni operaie avevano organizzato una riunione clandestina. Un centinaio di operai sono stati fermati per essere interrogati; agli altri sono stati sequestrati i documenti di identità.

Sceriffo negro trovato morto nella sua auto in Virginia CHARLES CITY (Virginia) 25. Il primo sceriffo negro della Virginia, James N. Brady, è stato trovato morto nella sua macchina in una zona boscosa della contea di Charles City. Un tubo di gomma collegava lo scappamento dell'auto ad un finestrino. Secondo i primi accertamenti del medico legale lo sceriffo sarebbe stato ucciso dall'ossido di carbonio. La salma sarà comunque sottoposta ad autopsia e a test tossicologici. James Brady, che aveva 38 anni, era stato eletto alla carica di sceriffo come indipendente, battendo alle elezioni il candidato democratico.

Praga Entro la settimana il nuovo presidente della Repubblica? Dal nostro corrispondente PRAGA, 25. Oggi si è riunita la Presidenza del P.C.C. che deve concludere l'esame dei documenti per la sessione plenaria del Comitato centrale, convocato per giovedì. In quella sede sicuramente si tratterà anche il problema del Presidente della Repubblica, come pure saranno fatte altre proposte per le sostituzioni di persone, che si sono rese necessarie sia nel partito che negli altri organismi del governo e dello Stato.

Manifestavano per la Festa nazionale dei greci

Arrestati a Salonicco duecento universitari

ATENE, 25. La festa nazionale elenica che ricorda la rivoluzione nazionale della Grecia (25 marzo 1821) contro la dominazione turca dura da quattro secoli, si è svolta quest'anno, nelle condizioni della dittatura militare, con silenziosi cortei e reparti d'urto, senza che il popolo vi fosse in alcun modo partecipe. Al contrario, per la maggioranza dei greci, la giornata di oggi è stata un'occasione in più per sottolineare la loro opposizione alla giunta militare. Secondo notizie giunte da Salonicco, in questi giorni la polizia avrebbe arrestato oltre duecento studenti, membri dell'organizzazione di resistenza,

A MILANO DAL 14 AL 25 APRILE PROSSIMO

Presenti alla 46ª Campionaria una novantina di nazioni estere

MILANO, marzo. La 46ma Fiera Internazionale di Milano si inaugurerà questo anno il 14 aprile, nella giornata di Pasqua, senza particolari celebrazioni ufficiali, e si chiuderà regolarmente alle ore 19 del 25 aprile. La manifestazione si annuncia particolarmente importante non solo per l'elevato numero di espositori, che hanno superato ogni disponibilità ricettiva del quartiere fieristico, ma anche per l'eccezionale afflusso di partecipanti stranieri: una novantina di Paesi saranno, infatti, presenti, sessantatré di questi in forma ufficiale al Centro Internazionale degli Scambi (CIS).

DALLA 1ª PAGINA

Israele

re accuratamente preparata ed in questo momento è dunque «difficile prevederne la data». TEL AVIV, 25. La condanna del Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha provocato in Israele irritazione e inquietudine. Il primo ministro Eshkol ha espresso «delusione» ed ha accusato il Consiglio di Sicurezza di «non comprendere appieno la situazione creata dai nostri nemici». Eshkol inoltre ha minacciato la Giordania dicendo che essa si assumerà «una pesantissima responsabilità» se continuerà a permettere ai guerriglieri di operare nel suo territorio. Eshkol ha lasciato chiaramente intendere che nuove rappresaglie contro la Giordania ed altri paesi arabi sono nei piani dello stato maggiore israeliano. La risoluzione approvata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza dice che il Consiglio stesso «condanna l'azione militare sferrata da Israele in flagrante violazione della Carta dell'ONU e delle risoluzioni per la tregua; deplora altresì tutti gli incidenti violenti in violazione della tregua e dichiara che queste azioni di rappresaglia militare e altre gravi violazioni della tregua non possono essere tollerate e che il Consiglio di Sicurezza dovrà prendere in considerazione altre e più efficaci misure previste dalla Carta per assicurare che non si ripetano azioni del genere». Nello schema di risoluzione presentato sabato vi erano le parole «avverte Israele», che in seguito a un compromesso raggiunto fra il rappresentante americano Goldberg e quello giordano El Farra sono state sostituite dalla parola «dichiara». Nonostante l'accenno (peraltro vago) alle azioni guerrigliere, accenno per cui si sono battuti gli avvocati difensori di Israele, con alla testa gli Stati Uniti, la condanna della aggressione è esplicita e severa. Il delegato sovietico, vice ministro degli esteri Malik, ha detto che la risoluzione è un serio avvertimento agli estremisti d'Israele e che l'URSS l'ha votata «considerandola una ferma azione intesa a bloccare gli aggressori», ma che si tratta soltanto del minimo di quello che il Consiglio di Sicurezza avrebbe dovuto fare. Malik ha inoltre accusato Goldberg di aver posto l'aggressore e «la vittima sullo stesso piano, interpretando in modo tendenzioso il significato della risoluzione».

Ma, a parte questi rilievi, il carattere di condanna della risoluzione è chiaro, ed è per questo che il delegato israeliano l'ha respinta, dicendo: «Non possiamo naturalmente accettare la condanna delle azioni che le forze israeliane sono costrette a compiere contro le basi dei terroristi in Giordania quando si dimostrino necessarie per la nostra difesa» Tekeah - anticipando l'odierna dichiarazione di Eshkol - ha aggiunto una frase minacciosa: Israele si riserva il diritto di «adottare e di adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza del territorio e delle popolazioni di cui è responsabile». E' questa, dunque, la posizione del governo di Tel Aviv (che spiega, fra l'altro, le notizie di un nuovo concentrarsi di truppe israeliane diffuse oggi da Amman). Con brutale franchezza, il giornale «Vediot Aharonot» chiede oggi nuove offensive, scrivendo: «Dovremo di nuovo prendere in considerazione se la nostra politica difensiva non sia diventata addirittura troppo conservatrice, in quanto serve gli interessi degli assassini e dei loro difensori alle Nazioni Unite». Anche Eban, ieri, parlando per l'Europa, dove tenterà di spiegare il punto di vista del suo governo, ha definito i guerriglieri «bande di assassini».

E infine una notizia che comprova definitivamente l'intenzione del governo israeliano di annettersi i territori occupati: un «piano verde» di sviluppo agricolo quinquennale di cui il ministro israeliano delle finanze, il signor Ezer Weizman, ha parlato a Gerusalemme, è stato varato domenica. A un giornalista che chiedeva al direttore generale del ministero dell'Agricoltura Ariel Amiad se l'integrazione economica dei territori occupati significa anche integrazione politica, Amiad ha risposto (certo con sarcasmo): «Il nostro ministero non si occupa di politica».

Ministri

ruote della magistratura: infatti sono venuti fuori i nomi dei ministri e i giudici hanno dovuto formarsi, perché, essendo non possono indagare, essendo questo un compito del Parlamento, il quale può mettere ministri ed ex ministri in stato d'accusa davanti alla Corte Costituzionale. Altro significato non può avere la decisione di rinviare alla presidenza della Camera, subito dopo le elezioni, i vari fascicoli processuali. Questo accade, ad esempio, quando la magistratura romana si trova, nel processo per il caso Medico, di fronte a precise responsabilità dell'ex ministro delle Finanze, Trabucchi.

Liste PCI

cio il gruppo dc ha fatto mancare il numero legale e così ha creato le premesse di una soluzione «prefettizia» tutti i territori israeliani di missione anche il vice segretario della DC di Caserta, Arturo Pozzi, che non accetta la candidatura presentata dalla maggioranza per il collegio di Santa Maria Capua Vetere-Aversa. Questi problemi sono stati esaminati ieri da Rumor e dagli altri leaders, riuniti alla Camilluccia. E' invece rientrato il «caso Fanfani». Il ministro degli Esteri, accogliendo una proposta di Rumor, Piccoli e Forlani, si presenterà ad Arezzo come candidato per la Camera e

Silvano Goruppi

Per la rinascita del comprensorio

FANO: in corteo pescatori e mezzadri

Comizio al cinema Politeama - Ha parlato il compagno Barca - Le necessità della zona e le mancate promesse del centrosinistra

Nostro servizio
FANO, 25. Teri mattina, a Fano, circa duemila persone hanno dato vita ad una manifestazione per lo sviluppo della valle del Metauro...

tiolare, la cui coltura in questa zona, ha un peso di importanza determinante; a questo si deve aggiungere il riconoscimento del Consorzio nazionale bieticoltori...

contributi agli armatori dimenticandosi dei pescatori, negando loro aiuti che possano permettere la costruzione di più grandi battelli...



Un aspetto del corteo svoltosi a Fano

« Personale » alla galleria Puccini

La poesia di Pantieri



ANCONA, 25. Il pittore Pier Pantieri, che espone in questi giorni presso la galleria Puccini, una sua personale, ci sembra present...

Con l'Unità in Jugoslavia

Come annunciato, giovedì 28 pubblicheremo il tagliando con la modalità per la partecipazione al concorso: con « l'Unità » in Jugoslavia. I lettori di « Unità »-Marche che figureranno fra i vincitori del concorso...



La foto: una delle opere di Patrizia Primavera

Per le liste

Clamorosi dissensi nella DC

Lotta ai ferri corti tra De Cocci e Forlani. Delle Fave « imposto » nel collegio di Fermo - Confusione anche nel PSU

ANCONA, 25. Spaccature e clamorosi atti di dissenso hanno caratterizzato il varo della lista dei candidati alla Camera del Senato della DC marchigiana...

ecco un altro punto da sottolineare - non figura l'acclista dott. Enzo Poselli, il cui suo partito infligge così un altro boccone amaro. Poselli negli ultimi tempi aveva rifiutato il tiro per imbastirsi evidentemente la dirigenza dorotea...

ANCORA, almeno nella riunione cui riusciti nemmeno a designare il capolista. A questo proposito ira De Cocci e Forlani, rispettivamente presidenti della DC ascolana e di quella di Pesarese...

ANCONA, 25. E' stato costituito presso la Corte d'Appello di Ancona l'Ufficio centrale circoscrizionale per il XVII collegio elettorale comprendente le province di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno...

Per quanto riguarda la lista così convulsa è stata c'è da notare in ordine generale il suo grigiore ed il suo scarso prestigio. Oltre a Forlani ed a De Cocci, i figuranti parlamentari usciti, rimasti sempre ai margini della vita delle Camere, quali l'on. Alberto Castelli...

I compiti dei due uffici si possono così riassumere: accertamento dell'identità personale del depositante la lista; accertamento della data di presentazione delle liste; controllo delle firme dei candidati...

CALCIO: il commento alle partite di domenica

ANCONA, 25. Il numero delle capoliste del girone D è ora salito a quattro: infatti, oltre alle solite due compagnie, Arezzo e Spezia, si sono aggiunte la reduzza Sambenedettese e il sempre più minaccioso Cesena...

Per una nuova politica nelle campagne

Migliaia di contadini alla manifestazione di Orvieto



Nostro servizio
ORVIETO, 25. Centinaia e centinaia di mezzadri hanno sfilato al grido di « terra e non guerra » con a fianco giovani studenti ed operai di Terni per la via del centro storico di Orvieto...



Si è trattato di una grande manifestazione per la « riforma agraria »: con questa parola d'ordine, con questa manifestazione il nostro Partito ha aperto la campagna elettorale nella zona di Orvieto prevalentemente agricola...

ANCORREBBE PER LA riforma agraria? Il candidato della DC del capoluogo di regione è il prof. Trifoglio, un dirigente dell'azione cattolica. Un giornale amico, presentandolo, lo ha definito un uomo « di razza »...

Quanto alla manifestazione conclusasi in piazza della Repubblica ha parlato il compagno Emo Bonifazi, preceduto da due testimonianze sulla lotta dei contadini orvietani...

Successi della CGIL
TERNI, 25. La CGIL ha ottenuto successi pieni ed importanti in tre elezioni di commissione interna. All'Enel, gruppo di Papigno, la CGIL ha conquistato il 67,2 per cento dei suffragi...

Questa volta toccherà alla magnifica villa Votalarca
SPOLETO, 25. Una incredibile decisione del Ministero della Pubblica Istruzione minaccia di alterare grossolanamente una delle rare superstiti notizie delle ville di Spoleto. Si tratta della neoclassica Villa Votalarca sulla via Flaminia...

NARNI
La DC vuole consegnare il Comune al commissario
NARNI, 25. Il sindaco di Narni, compagno Sergio Sormani, ha parlato ai cittadini narnesi, in piazza Garibaldi, sulla grave situazione determinata da seguito del voto del 27 gennaio...

Quattro squadre in testa Conferma della Ternana

ANCONA, 25. Nessuna squadra umbra ha vinto, nonostante Perugia e Città di Castello giocassero tra le mura amiche. Il risultato quindi è stato un pareggio...

TERNI, 25. Per tutte le recenti disavventure del Perugia non abbiamo in passato cercato mai scuse che non fossero quelle della responsabilità obiettiva degli atleti e dell'allenatore...

La città di Castello, proseguendo con regolarità verso l'obiettivo minimo della salvezza (due mesi fa era tutto in pericolo) ha bloccato sulla 0-0 la capolistina Arezzo...

Il Comune di Narni, affinché si uniscano e si oppongano a dispetto del centro-sinistra che vuole privare il Comune di un'Amministrazione elettiva per imporre il commissariato prefettizio...